

Firenze, 06 febbraio 2018

COMUNICATO STAMPA

Nel 2017 il PIL regionale ha mostrato una marcata accelerazione rispetto all'anno precedente, crescendo tuttavia poco meno dell'Italia.

Anche la crescita del reddito disponibile pro capite si è rafforzata, collocandosi appena al di sopra della media nazionale (+2,5% rispetto al 2,4%).

A livello provinciale, la miglior performance è stata segnata da Ascoli Piceno (+3,0%), seguita da Macerata (+2,5%). L'indicatore regionale è salito a 19.162 euro per abitante, appena al di sopra della media italiana (19.086).

Ascoli Piceno, provincia caratterizzata dal livello di reddito pro capite più elevato che si attesta sui 21.651 euro, occupa il 17° posto nella graduatoria di tutte le province italiane.

Nel 2017, la spesa familiare per i beni durevoli è stata caratterizzata da un'espansione del 2,1%, appena al di sopra della media nazionale e la crescita è stata supportata soprattutto dal comparto dei beni legati alla mobilità, in particolare per quanto riguarda il segmento dell'usato (+5,4%) e dei motoveicoli (+10,3%). L'acquisto di auto nuove segna un +1,3%, dato superiore rispetto alla media nazionale del +0,1%.

Ascoli Piceno e Macerata si sono caratterizzate per una maggiore dinamicità di spesa per i durevoli, rispettivamente del +4,1% e del +2,8%, dati che superano quelli registrati sul territorio italiano.

Questi sono i principali risultati della ventiquattresima edizione dell'Osservatorio di Findomestic Banca sul consumo di beni durevoli nelle Marche, presentato oggi a Firenze.

Nel 2017 nelle Marche il **reddito disponibile pro capite** è aumentato del 2,5%, per 19.162 euro, un valore che è leggermente al di sopra dei 19.086 euro della media nazionale, che è cresciuta di 2,4 punti percentuali. La spesa complessiva per l'acquisto dei **beni durevoli** si è attestata su 1.606 milioni di euro (+2,1% rispetto al 2016), un dato che supera leggermente la media italiana (+2,0%).

I settori di spesa

- **Auto e moto** – Questo comparto ha svolto un ruolo trainante per i consumi. Le **auto nuove** guadagnano 1,3 punti percentuali, con i volumi di spesa pari a 558 milioni di euro (nel 2016 erano 551 milioni di euro). Per quanto riguarda le **auto usate** si registra una crescita del 5,4% del comparto, con volumi di spesa pari a 459 milioni di euro. Si segnala anche un notevole incremento per quanto riguarda il settore dei **motoveicoli**, che mostra un aumento del 10,3% (per 46 milioni di euro), dato al di sopra della media nazionale (+9,8%).
- **Mobili** – Questo segmento ha mostrato una crescita dei consumi delle famiglie dell'1,9%, per una spesa totale di 334 milioni di euro.
- **Elettrodomestici** – Il comparto degli **elettrodomestici grandi e piccoli** ha segnato una contrazione del -1,2% rispetto al 2016, che già aveva mostrato un andamento negativo del -0,9%. Andamento negativo anche per l'elettronica di consumo, che segna un -4,4% e volumi di spesa pari a 55 milioni di euro.
- **Prodotti Informatici** – Il settore dell'**Information technology** è stato coinvolto da un calo importante, ben superiore a quello registrato nel resto del Paese, segnando un -6,0% e una spesa complessiva di 52 milioni di euro.

Le province

Nel 2017 aumenta il **reddito disponibile pro capite** di tutte le province marchigiane: guida la classifica quella di **Ascoli Piceno (+3,0%** per un controvalore di **21.651 euro**), seguita da **Macerata (+2,5%** con un reddito pro capite di **17.433 euro**) e **Ancona** che evidenzia aumenti di **2,4 punti percentuali** (per **18.989 euro**). Chiude la classifica la provincia di **Pesaro e Urbino** con **+2,0%** per **18.277 euro**.

A supportare la crescita dell'acquisto dei beni durevoli concorre soprattutto il comparto dei beni legati alla mobilità. Continua il trend positivo per quanto riguarda la spesa relativa all'acquisto di **auto nuove**. I maggiori volumi di spesa si sono registrati ad **Ascoli Piceno (188 milioni di euro, +6,3%)**, seguita dalla provincia di **Macerata (111 milioni di euro, +1,2%)**. Risultato negativo invece per la provincia di **Pesaro e Urbino (-0,4%)** e **Ancona (-0,5%)**.

Per quanto riguarda le **auto usate**, quasi tutte le province mostrano una crescita superiore a quella della media italiana (+5,4%): quella di **Macerata** apre la classifica con un aumento del **7,4%** (per **91 milioni di euro**), seguita da **Ascoli Piceno** con **+ 6,7%** (**125 milioni di euro**). **Ancona** e la provincia di **Pesaro e Urbino** registrano invece una crescita al di sotto della media nazionale (+5,5%), segnando rispettivamente un incremento del **+5,4%** e del **+1,9%** per un controvalore di **143 e 100 milioni di euro**.

Performance molto positiva per il settore dei **motoveicoli**, dove **Ascoli Piceno** raggiunge un tasso di crescita nei consumi di **+15,8%** (per **8 milioni di euro**). Percentuali in decisa crescita anche per **Macerata (+12,1%** per **7 milioni di euro**), **Ancona (+12,0%** per **15 milioni di euro**) e **Pesaro e Urbino (+5,3%** per **15 milioni di euro**).

Nel settore dei **mobili**, **Ancona** è in testa alla classifica per quanto riguarda i volumi di spesa (**102 milioni di euro, +2,1%**), seguita da **Ascoli Piceno (85 milioni di euro, +1,4%)** e **Pesaro e Urbino (78 milioni di euro, +1,3%)**. Chiude **Macerata (69 milioni di euro** ma una crescita superiore rispetto alle altre province di **+2,7%**).

Nel comparto degli **elettrodomestici grandi e piccoli**, si registra un trend negativo in tutte le province. **Pesaro e Urbino** e **Macerata** mostrano la performance migliore, fermandosi al **-1,0%** (per volumi di spesa complessivi pari rispettivamente a **25 e 21 milioni di euro**), seguite da **Ascoli Piceno** e **Ancona** con **-1,3%** (e una spesa complessiva pari a **26 e 31 milioni di euro**).

Andamento negativo anche per quanto riguarda l'**elettronica di consumo**: **Macerata** rileva un **-3,9%** per un controvalore di **11 milioni di euro**. Seguono **Ancona (-4,2%** e **16 milioni di euro**), **Pesaro e Urbino (-4,4%** e **13 milioni di euro**) e **Ascoli Piceno (-5,1%** e **14 milioni di euro**). La performance delle province marchigiane nel comparto dell'elettronica di consumo è comunque migliore rispetto a quella nazionale (-5,3%).

Risultati negativi anche nel segmento dell'**Information Technology**. Nel 2016 i valori di crescita erano negativi in tutte le province e il 2017 ha confermato, come del resto in tutta Italia, il trend negativo: **Ancona (-4,9%** e **16 milioni di euro**), **Macerata (-5,6%** e **10 milioni di euro**), **Pesaro e Urbino (-6,7%** e **13 milioni di euro**), **Ascoli Piceno (-7,0%** e **12 milioni di euro**).

Per informazioni:

Marina Beccantini
Claudio Bardazzi

Ad Hoc Communication Advisors
Findomestic

tel. 02/7606741
tel. 335/5776826

Il presente comunicato, i precedenti e la versione integrale dell'Osservatorio sono disponibili sul sito
www.findomestic.it oppure sul sito www.ahca.it